



POR PUGLIA 2014-2020

Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”
 Azione 6.7 “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale”



BANDO PUBBLICO

BENI ECCLESIASTICI

*Per la valorizzazione, la fruizione e il restauro
 dei beni culturali appartenenti ad enti ecclesiastici*

**INTERVENTO DI RESTAURO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE
 DELLA BIBLIOTECA PARROCCHIALE “SAN TOMMASO D’AQUINO”,
 CON L’ALLESTIMENTO DI DOTAZIONI INNOVATIVE PER IL
 POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA CULTURALE,
 DI PROPRIETA’ DELLA PARROCCHIA “CRISTO RE” - SITA IN VIA CAMPANIA A CERIGNOLA (FG)**

Settembre 2019

**Progetto
 Definitivo/Esecutivo**

EL 02

Relazione Storica

Il Committente: Parrocchia di Cristo Re -Cerignola
 Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano

Il Parroco e RUP
 sac. Carlo Cassatella

Il Supporto tecnico al RUP

Visto:
 S.E. il Vescovo mons. Luigi Renna

Il Progettista:

arch. Rosa Totaro
 corso Aldo Moro n° 57 - Cerignola (FG)
 tel e fax 0885/416464

RELAZIONE STORICA

Un articolo pubblicato sull'autorevole Bollettino Diocesano "VITA NOSTRA" del 1936, riportava quanto segue: *"Nel rione "Cristo Re" – E' degno di nota lo zelo spiegato dal Can.co Parroco Antonio Desantis per un rione abbandonato della sua Parrocchia, volgarmente chiamato "il rione senza Cristo". Sin dal 1° maggio potette ottenere una camera a pianoterra, che trasformò in cappella, mettendoci l'altare sormontato da un quadro della Vergine SS. di Ripalta, ricco di fiori freschi e candele. Ogni giorno del mese portava dal Duomo Gesù Eucaristico, raccoglieva un gran numero di fedeli, che devotamente recitavano il S. Rosario, leggeva le quotidiane meditazioni che spiegava con parole molto semplici, ma molto opportune, ed in ultimo impartiva la Sacramentale Benedizione. Coadiuvato assai efficacemente da diverse anime pie ha potuto preparare 13 fanciulli alla 1° Comunione, di cui qualcuna in età molto giovanile, e 75 adulti al S. Precetto Pasquale, che da diversi anni non avevano adempiuto. E il giorno 3 giugno, alle ore 8, celebrò ivi la S. Messa e distribuì a tutti la S. Comunione con molto raccoglimento e commozione. Nelle ore pomeridiane poi volle portare in processione il quadro stesso della Madonna di Ripalta per quelle strade addobbate completamente di drappi in un modo davvero meraviglioso. Giovanette vestite di bianco che spargevano fiori, il popolo numeroso che cantava inni e lodi. Finita la processione, il sullodato Parroco impartì la Benedizione Eucaristica proprio a quel posto ove col popolo fece voto d'innalzare una chiesa dedicata a Cristo Re, rivolgendo parole piene della più santa fiducia ed inculcando a tutti che da quel momento in poi il rione, chiamato "senza Cristo", venisse chiamato invece rione di "Cristo Re", proposta che venne accolta col massimo entusiasmo nel grido di tutti: "Viva Cristo Re". Fu poi sorteggiato gratuitamente una bella statuetta di Cristo Re, promessa e dono del Parroco per coloro che ebbero a frequentare il Pio Esercizio. Tutto procedette in ordine, e tutti aspettano che fra non molto s'iniziano i lavori per la tanto necessaria chiesetta in quel rione di "Cristo Re".*

il 31 ottobre 1937, 80 anni fa, ci furono i Festeggiamenti per la Dedicazione-Benedizione della Chiesa di Cristo Re, meglio conosciuta come Chiesa di Santa Rita, e della Benedizione della Statua del Cristo Re.

Inciso in un'iscrizione murata nella Chiesa originaria ad attestare la dedicazione, risulta quanto segue: “[...] *in questo rione abbandonato [...]*”, ed ancora scrive Don Giuseppe Balzano, 1° Parroco della Chiesa di Cristo Re, nel 1946, che: “[...] *il rione “senza Cristo” era l’ignominia di Cerignola. Covo dei senza Dio, roccaforte dei Protestanti. “Senza Cristo” voleva dire senza Chiesa, senza sacerdote, senza Sacramenti. Voleva dire rovina di anime! [...]*” e ancora *“Paese senza Cristo”* (questo lo scrive l'autorevole Bollettino Diocesano “VITA NOSTRA”): *Il “Rione Cristo Re”. Il rione che sinora il nostro popolo si era malamente abituato a chiamare “Paese senza Cristo”, è stato battezzato col bel nome di “Rione Cristo Re”, e un’apposita targa ricorda agli abitanti e agli altri il nome, con cui solo si deve indicare quel quartiere della nostra città*”. Infatti da Via Puglie si accedeva al **RIONE** imboccando Via Sardegna: era la **“porta”** d’accesso, da varcare.

Fondatore della chiesa fu Mons. Antonio Desantis. Per le spese iniziali contribuirono: il Barone Michele Zezza che fece dono di 180 mq. di suolo; i fratelli Pizzi che offrirono il materiale per le fondamenta; il Reverendissimo Capitolo Cattedrale con la elargizione di L. 1000; il Comune, che, per interessamento dell’ex Commissario Cav. Notaio Alfredo D’Alessandro, contribuì con altri L. 1000. Scrive Don Giuseppe Balzano: “[...] *Per l’apostolo non esiste la rassegnazione al male*”. *Bisognava ad ogni costo portare il Cristo dove non c’era...Per Mons. De Santis ideare è lo stesso che attuare, pensare è agire...l’ACCATTONE DEL RE DIVINO...45 soldi, 45000 lire... aveva il cuore traboccante di commozione [...]*” è riferito alla data 31 ottobre del 1937.

Una data importante per la CHIESA è la posa della **prima pietra**. Dal Bollettino delle Diocesi “VITA NOSTRA”: *“Per la nuova chiesa di Cristo Re – Costruzione – In un rione più lontano della Parrocchia di S. Pietro Apostolo, volgarmente chiamato “senza Cristo”, il Rev.mo Canonico Parroco Don Antonio Desantis vide*

il gran bisogno di costruire una chiesa che dovesse divenire centro di fede e di vita cristiana per quel popolo quasi abbandonato. Il 12 maggio del 1937, da Sua Eccellenza Mons. Vittorio Consigliere, nostro amatissimo Vescovo, assistito dal Clero e con l'intervento di tutte le Autorità locali e da gran popolo, fu messa la prima pietra della nuova chiesa. Il suolo era stato ceduto dalla generosità degli illustri fratelli Baroni Zezza e fecero da padrino e madrina i benemeriti coniugi Giuseppe e Maria Pizzi. Proprio allora il suddetto Canonico Parroco, pieno di fiducia e di coraggio, pubblicamente promise che avrebbe aperto la chiesa al culto nella festa della Regalità dello stesso anno, dovendo la detta chiesa essere dedicata a Cristo Re. Furono subito iniziati i lavori, che non ebbero alcuna interruzione, mentre lo zelante Parroco si diede da solo alla questua per affrontare le spese. Diversi cittadini, compresi dalla importante necessità dell'opera, concorsero con le loro generose offerte; ad essi si unì il Rev.mo Capitolo con la somma di lire 1000, il Comune con la stessa somma ed ugualmente il Banco di Napoli, mentre si spera il contributo dello Stato, essendo già in corso la pratica relativa [...]”.

I maestri muratori che egregiamente e con professionalità furono i costruttori della chiesa sono stati: i fratelli Nunzio e Carmine Galantino, cerignolani; Giuseppe e Salvatore fratelli, figli di Nunzio.

La chiesa di Cristo Re, molto sobria, a pianta rettangolare, ad unica navata con annessa retrostante Sacrestia, si pone all'attenzione, tra le varie opere murarie, in città, per la caratteristica decorazione esterna a “tufo a vista” e “pietra lavorata”, una cortina massiccia, serrata e ricalca la cultura, già in atto dalla seconda metà dell'ottocento introdotta dall'Architetto Giuseppe Pisanti, napoletano, che progettò il Duomo “Tonti” (secc. XIX-XX) e l'Istituto Agrario “Giuseppe Pavoncelli” (1890).

Nel timpano della facciata vi è a stucco l'emblema del cristo re, la corona regale, titolare della chiesa con lo scettro.

La chiesa, con il suo prospetto principale è ubicata in Via Campania, l'interno, ad unica navata, con finestre sulla parete sinistra, in fondo in un'ampia nicchia, la monumentale statua lignea policroma del Cristo Re con la vetrina antistante, che

sovrasta l'altare marmoreo. Sulla parete destra, della navata l'altare marmoreo con sovrastanti nicchie: quella centrale con la bella e artistica effigie di Maria SS.ma del Sabato, ai lati, a destra la statua di Sant'Antonio di Padova, sulla sinistra la statua in legno di Santa Gemma Galgani; sulla parete di sinistra l'altare marmoreo, con sovrastante una grossa nicchia con il gruppo statuario di Santa Rita da Cascia. La retrostante sacrestia, con ingresso da Via Calabria, completa la Chiesa. Poi sul lato sinistro, in posizione soprastante e decentrata con l'ingresso della Sacrestia, si erge il sobrio campanile a forma di torretta con le tre campane.

La benedizione della chiesa, avvenne il 31 ottobre 1937, riportato su VITA NOSTRA: “[...] *Benedizione della chiesa – Il 31 ottobre la chiesa fu aperta al culto. La mattina, verso le 9, Sua Ecc. Mons. Vescovo benedisse prima la campana, che col sacro suono commosse l’immensa folla. Fece da padrino l’Avv. Salvatore Stendardo, Presidente della Giunta Diocesana. Passò poi alla benedizione esterna della chiesa, e giunto alla porta ancora chiusa, invitò il padrino, Comm. Ovidio Ruocco fu Luigi ad aprirla, mentre lo sparo dei mortaretti annunziarono il solenne momento. Fatta la benedizione dei muri interni, l’ill.mo Presule, ripieno della più santa gioia, rivolse parole a tutti del più vivo compiacimento, implorando la ricompensa più abbondante dal Cielo. Subito dopo celebrò la S. Messa e prima di dispensare a 15 fanciulli del rione per la prima volta la S. Comunione, rivolse loro commoventi parole di paterno affetto [...]”*

Un'iscrizione, nell'interno della Chiesa, reca incisa su marmo bianco venato, perimetrata da una larga fascia, sempre in marmo bianco, a ricordare la BENEDIZIONE-DEDICAZIONE:

**“QUESTA CHIESA / ERETTA AD INIZIATIVA / DEL CAN. PARROCO
MONS. ANTONIO DE SANTIS / COL CONTRIBUTO DELLO STATO E DEL
COMUNE / DEL CLERO E DEI FEDELI / PER RAVVIVARE / IN QUESTO
RIONE ABBANDONATO / LA FEDE E LA VITA CRISTIANA / FU
BENEDETTA / DA S. E. MONS. FRA VITTORIO CONSIGLIERE / E**

**DEDICATA A CRISTO RE / NELLA FESTA DI SUA DIVINA REGALITA' /
DOMENICA 31 OTTOBRE 1937.**

**L'ARTISTICA STATUA LIGNEA POLICROMA DEL CRISTO RE
BENEDETTA E DONATA DAL PAPA PIO XI NEL 1937 ALLA CHIESA DI
CRISTO RE DI CERIGNOLA**

Dal Bollettino delle Diocesi "VITA NOSTRA" si ricava un'interessante informazione, scritta dalla redazione: già durante i lavori per la costruzione della Chiesa: *"[...] Possiamo intanto assicurare che il Sommo Pontefice ha benignamente accolta la domanda del Rev.do Parroco D. Antonio Desantis, il quale mostrava al Santo Padre il desiderio di avere una statua artistica di Cristo Re. Ora questo pio desiderio sarà certamente appagato, avendo il S. Padre ordinato che si dette a qualche rinomata ditta l'esecuzione di una statua su disegno che Sua Santità si è degnato scegliere"*.

Il Pontefice Pio XI istituì la Festa di Cristo Re al termine dell'anno santo del 1925 indicata nella sua enciclica "Quas Primas". Probabilmente, se non sicuramente, Don Antonio Desantis ebbe a cuore il culto e la profonda devozione al Divino CRISTO RE UNIVERSALE.

Dallo stesso Pontefice Pio XI la monumentale Statua fu benedetta e donata alla Chiesa di Cristo Re, mentre la cerimonia della Benedizione locale, avvenne nello stesso giorno della **Inaugurazione della Chiesa il 31 Ottobre 1937.**

La chiesa viene eretta a parrocchia intitolata a Cristo Re e Maria SS.ma del Sabato.

Una seconda iscrizione marmorea ricorda, murata nella stessa Chiesa di Cristo Re, la Erezione a Parrocchia, si riporta il testo: **"QUESTA PARROCCHIA / A CRISTO RE / E IN ONORE DI MARIA SS.MA DEL SABATO / PER PIETA' E MUNIFICENZA / DEL SACERDOTE PARIS FIENI / DAL VESCOVO VITTORIO CONSIGLIERE / DEDICA / AFFERMA AL CLERO E POPOLO PLAUD / CHE TRIONFI IL REGNO DI CRISTO / IN UN SOLO OVILE ED IN UN SOLO PASTORE / 12 MAGGIO 1940"**.

Dal testo dell'ISCRIZIONE si evince che fu il munifico Sacerdote don Paris Fieni a provvedere alla dote per la nuova Parrocchia in Cerignola. E di tanto si attinge direttamente alle fonti documentali per far "parlare" la storia sulla parrocchia e i titolari: *"La nuova Parrocchia di Cristo Re e Maria SS. del Sabato – Precisamente dopo tre anni dalla posa della prima pietra della Chiesa di Cristo Re voluta dallo zelo del nostro Vicario Mons. Antonio Desantis, nell'istesso giorno della Pentecoste ha cominciato a funzionare la nuova Parrocchia del rione più eccentrico della nostra città e oggi conosciuto con la denominazione "Rione Cristo Re". La fondazione della Parrocchia è dovuta alla generosità del Sac. D. Paris Fieni, il quale ha voluto con questa opera rendere filiale omaggio alla defunta madre devotissima della Madonna venerata sotto il titolo di Maria SS. del Sabato, e di cui conservava in casa una bella Immagine. Per volontà dell'insigne benefattore la nuova Parrocchia è stata intitolata a Cristo Re e Maria SS. del Sabato. Al pomeriggio dell'11 maggio la venerata Immagine fu portata processionalmente alla nuova Chiesa parrocchiale. La processione, muovendo dalla Chiesa dell'Addolorata, riuscì oltremodo solenne per l'intervento di S.E.Mons. Vescovo, del Capitolo, del Clero, dei PP. Cappuccini e di quasi tutte le Confraternite. Oltre alle Associazioni di Gioventù femminile di A.C. dell'Addolorata e del Duomo fu notata l'Associazione Eucaristica della Chiesa di Cristo Re istituita dallo zelante Rettore D. Giuseppe Balzano. Fra un lancio di cartellini dai motti Mariani e, nel rione di Cristo Re, di abbondanti fiori, l'Immagine giunse alla Chiesa parrocchiale, dove la munificenza del donatore ha fatto erigere alla Sua Madonna un artistico altare marmoreo. Monsignor Vescovo, evidentemente commosso, rivolgeva belle parole di ringraziamento al popolo, al clero, al benefattore. Il giorno 12, festa della Pentecoste, alle ore 17., alla presenza di una larga rappresentanza del Capitolo, dei Parroci e di una folla che gremiva la Chiesa, conferiva al nuovo Parroco, nella persona del Sac. D. Giuseppe Balzano, giovane tanto modesto quanto zelante, che in tre anni di ministero esercitato in quella Chiesa, è riuscito a cattivarsi l'animo del popolo e a dare prove tangibili del suo zelo. Tutto questo fu*

ricordato da Mons. Vescovo Fr. Vittorio Consigliere, che ha voluto in tal modo premiare il fervore del giovane Sacerdote. La benedizione eucaristica impartita dal novello Parroco coronò degnamente la bella cerimonia. Ora può essere ben contento il nostro Vicario Mons. Desantis, che ha visto con il bel gesto del Sac. D. Paris Fieni, portato a compimento il suo apostolico sogno di risanamento spirituale del rione Cristo Re”.

Il rettore della Chiesa di Cristo Re è Don Giuseppe Balzano. Il 29 ottobre 1939 si festeggia, nella Chiesa di Cristo Re, “A RICORDO / DEL PRIMO DECENNIO / DELLA FESTA DELLA REGALITA’, il Rettore è il “Sac. GIUSEPPE BALZANO”. Il 14 aprile 1940 viene nominato parroco e il successivo 12 Maggio, come già è attestato dalla Iscrizione, Don GIUSEPPE BALZANO festeggia il Parrocato.

Negli ultimi tempi l’immobile, dismesso come chiesa, rimasto in disuso per alcuni anni, a seguito della realizzazione del nuovo Centro Parrocchiale, è stato sconsacrato e, nel 2017 la parrocchia di Cristo Re ha insediato una piccola biblioteca parrocchiale.

La biblioteca denominata “**S. Tommaso d’Aquino**” ha sede in parte dei locali ed è gestita direttamente dalla Parrocchia di Cristo Re, proprietaria dell’immobile. Essa dispone di circa 1000 volumi, disposti su scaffali metallici, e può contare sull’apporto costante delle diverse associazioni di volontariato (Movimento Salesiano, movimento studenti cattolici, Azione Cattolica, ecc.), disponibili ad assicurare i servizi e l’animazione del centro culturale. La presenza annua si aggira intorno a 200 presenze mensili durante i periodi scolastici-invernali, a cui si aggiungono altre 200 presenze straordinarie per attività culturali, eventi, progetti di promozione lettura, etc.